

**ANNALI  
DELL'ACCADEMIA**

**DEGLI**

**ASPIRANTI NATURALISTI**



**TERZA SERIE**

**VOLUME SECONDO.  
ANNO 1862.**

**NAPOLI**

**STAMPERIA DI ANTONIO CONS**

*Sm* —  
**1863.**

Digitized by Google

## FISSURELLIDI FOSSILI DEI TERRENI TE

TERRENI MESSINESI	NOMI DELLE SPECIE	AUTORI	MARI dove vivono	M
Sabbie post-plioceniche	Fissurella italica.	Defrance	Mediterraneo	Dax, Pie
	» » gibba	Philippi	» »	
Sabbie e conglomerati pleistocenici	Fissurella italica	Defrance	Mediterraneo	Dax, Pie
	» » graeca	Lamarck	» »	
	» » gibba	Philippi	» »	
	Emarginula cancellata	Philippi	» »	
	» » elongata	Costa	» »	
Calcare pliocenico	» » gigantea	Seguenza	Mediterraneo	
	» » solidula	Costa		
	Rimula costellata	Seguenza		
Calcare miocenico	Fissurella italica	Defrance	Mediterraneo	Dax, Pie
	» » graeca	Lamk.	» »	
	» » gibba	Philippi	» »	
	Emarginula cancellata	Philippi	» »	
	» » elongata	Costa	» »	
Calcare e marne mioceniche	» » reticulata	Sowerby	Mari d' Inghilterra	Suffolk,
	» » gigantea	Seguenza		
	Fissurella tenuiclathrata	Seguenza	Mari d' Inghilterra	Palermo
	Fissurisepta papillosa	Seguenza		
	» » rostrata	Seguenza		
	Puncturella noachina	Lowe		
	Rimula radiata	Libassi	Mari d' Inghilterra	Palermo Palermo Suffolk. Lamato
	» » granulata	Seguenza		
	Emarginula tuberculosa	Libassi		
	» » reticulata	Sowerby		
Argille e molasse mioceniche	» » decussata	Philippi	Messina	Dax., S
	» » gigantea	Seguenza		
	» » compressa	Cantraine		
	Fissurella subcostaria	D'Orbigny		

# TERZIARI DEL DISTRETTO DI MESSINA

TERRENI DOVE INCONTRANSI FOSSILI MIOCENICI	TERRENI DOVE INCONTRANSI FOSSILI PLIOCENICI	CONTRADE MESSINESI
Piemonte	Toscane, Calabria, Sicilia. Calabria, Sicilia.	Milazzo. Milazzo.
Piemonte	Toscana, Calabria, Sicilia. Toscana, Calabria, Sicilia. Calabria, Sicilia. Monte-Mario, Calabria, Sicilia. Calabria, Sicilia.	Trapani, Tremonte, Milazzo. Trapani, Milazzo Trapani, Tremonte Milazzo, Trapani. Trapani. Trapani. Milazzo. Milazzo.
Piemonte	Toscana, Calabria, Sicilia. Toscana, Calabria, Sicilia. Calabria, Sicilia. Monte-Mario, Calabria, Sicilia. Calabria, Sicilia.	Scoppo. Scoppo. Scoppo. Scoppo, Zaffaria, S. Filippo, Scoppo, Zaffaria, Scoppo. Scoppo.
Palermo		Scoppo, Trapani, Tremonte. Rometta.
	Inghilterra. Palermo, ( <i>Pliocenico</i> ?)	Rometta, Trapani, Scoppo. Trapani, Scoppo, Gravitelli, Rometta Trapani. Rometta.
	Palermo, ( <i>Pliocenico</i> ?)	Trapani, Scoppo. Rometta. Trapani.
a (Cantraine)		Trapani. Scoppo, Gravitelli, Trapani.
S. Paul		Rometta.



**PALEONTOLOGIA MALACOLOGICA**  
**DELLE**  
**ROCCE TERZIARIE DEL DISTRETTO DI MESSINA**  
**STUDIATA NEI SUOI RAPPORTI ZOOLOGICI E GEOGNOSTICI**  
**da GIUSEPPE SEGUENZA**



**FISSURELLIDI**

In un nostro lavoro riguardante la geologia dei terreni terziarii del distretto di Messina (1), pubblicammo i cataloghi dei fossili che in ciascuno strato rinvenngonsi, escludendo quei tanti, che sinora non sono stati descritti, e che debbonsi quindi ritenere come nuove specie. Sin d'allora proponemmo di dare alla luce una serie di Monografie delle varie Classi, Ordini, Famiglie e Generi dei nostri fossili terziarii, a norma che andremo gradatamente studiando questi varii gruppi. In siffatta maniera fu nostro divisamento mettere alla portata del geologo e del paleontologo la doviziosa serie di fossili di tutte le classi, che stanno sepolti nelle varie rocce terziarie del distretto messinese, e nelle mioceniche a preferenza; in modochè potremo benissimo alla fine della pubblicazione di questa serie di lavori consecutivi, riunendone in unica opera i risultamenti, offrire alla scienza un libro, che del distretto di Messina presentasse uno studio geologico e paleontologico completo.

Sino al presente, oltre alla descrizione di qualche genere isolato, non è comparsa che la monografia dei Foraminiferi

(1) Notizie succinte intorno alla costituzione geologica dei terreni terziarii del distretto di Messina 1862.

monotalamici , e lo studio sulla importante classe dei Corallarii è già pronto per essere inserito negli Annali della Reale Accademia delle Scienze di Torino. Quindi abbiamo reputato convenevole , nel mentre si continuerà la pubblicazione di tutte le classi inferiori , dar cominciamento alla grande divisione dei Molluschi , che è pur troppo importante negli studii di paleontologia stratigrafica , e che quindi interessa grandemente così al paleontologo come al geologo.

Or siccome la paleontologia è quasi compimento della zoologia , gli animali fossili ravvicinando e concatenando fra di loro i gruppi dei viventi , perchè ne riempiono le lagune ; così è dessa ancora base e fondamento della geologia stratigrafica ; quindi nel compiersi ogni lavoro paleontologico si dee aver di mira il duplice scopo cui esser dee diretto , perciò da un lato è uopo ravvicinare i fossili ai viventi , coordinarli nel medesimo modo , farne osservare i rapporti e le differenze ; dall' altro lato fa mestieri disporli sempre in ordine cronologico , precisare il loro orizzonte geologico , e compararli colla fauna generale dell' epoca cui essi appartengono. Siffatte considerazioni mi hanno indotto ad adottare il seguente metodo di distribuzione nel descrivere i molluschi fossili dei terreni terziarii di Messina. Dapprima , perchè la loro pubblicazione proceda con facilità ed agevolezza , ripartiremo questi fossili in diverse monografie fra loro separate e distinte , ciascuna delle quali conterrà lo studio di un' intiera classe , ovvero di una famiglia o di un genere soltanto , a norma della minore o maggiore estensione della materia da trattarsi. In ciascuna di esse poi i molluschi saranno disposti in ordine zoologico nella parte descrittiva del lavoro , formando poi in ultimo un catalogo di tutte le specie , che verrà ripartito in tanti gruppi , quanti sono gli strati terziarii distinti , dai quali i fossili provengono (1).

Eccoci dunque a dar cominciamento alla pubblicazione dei resti malacologici delle nostre rocce terziarie , trattando nel-

(2) Per la determinazione cronologica degli strati terziarii del distretto di Messina , vedi: *Notizie succinte intorno alla costituzione geologica delle rocce terziarie del distretto di Messina.*

la presente monografia della famiglia dei Fissurellidi, che in questi terreni si mostra doviziosa di belle e distinte specie, che caratterizzano a meraviglia i varii strati in cui si giacciono.

## FAMIGLIA FISSURELLIDI

Gen. FISSURELLA, Brug. 1789.

### Sp. 1. *Fissurella subcostaria*, D'Orbigny, 1847.

*F. subcostaria*, d'Orb. 1850 Prodrôme de pal. strat. univ. III pag. 92. n. 1724.

*F. costaria*, Gratteloup. 1845. Fiss. tav. I, fig. 20, e 21 (non Deshayes 1824).

*F. testa ovato-oblonga, postice angustata, conica, costata; costis elevatis, inaequalibus, propter striis transversis raris, decussatis nodoso-granulosis; apice oblique truncato; apertura oblonga; margine crenulato.*

Lunghezza 9.<sup>mm</sup>

Larghezza 6.<sup>mm</sup> 5

Altezza 3.<sup>mm</sup> 8

Conehiglia di forma ovato-allungata alla base, alquanto ristretta posteriormente, elevata, conica; ornata di costole disuguali alternanti, e sovente miste ad altre più sottili, e fornita di strie trasversali un pò rare, che nell' intersezione colle costole formano dei nodi o dei granuli; l' apice è troncato obliquamente, l' apertura è oblonga, ed il margine crenulato e pieghettato all' interno.

Questa specie sembra distinguersi dalla *F. costaria* Desh. pel minor numero di costole e di strie trasversali.

Non senza dubbio riferiamo a questa specie del d' Orbigny i pochi individui raccolti nelle argille mioceniche di Rometta, dappoichè non abbiamo potuto paragonarli con quelli di Dax raccolti e figurati dal Gratteloup.

Sp. 2. *Fissurella italica*, Desfr.

- F. italica*, DeFrance. Diction. d'hist. natur. XVII. p. 79.  
*F. neglecta*, Deshayes. in Lamk. anim. sens. vert. t. 7. p. 601.  
» » Michelotti. Descript. des foss. mioc. de l'Italie sept.  
pag. 140.  
» » Cte de Rayneval, Vanden Hecke e Prof. Ponzi. Cata-  
logue des fossiles de monte Mario. pag. 9.  
» » D'Orbigny, Prodr. de paleont. stratig. univ. III. p. 92,  
n. 1720.  
» » Pictèt. Paleont. III p. 286, tav. LXVIII. fig. 26.  
*F. graeca*, Gratteloup 1845. pl. 1. fig. 17, e 18, (non Lamk.)  
*F. Costaria*, Philippi. Enum. mol. Sic. I. pag. 116, e II. pag. 90.  
(non Deshayes).  
*F. italica*, Seguenza, Notizie succinte intorno alla costituzione  
geologica delle rocce terziarie del distretto di Mes-  
sina. pag. 24.

*F. testa ovato-oblonga, postice angustata, depressa, conica, costis longitudinalibus numerosissimis; striisque transversis elevatis, densissimis decussata; apertura oblonga obliqua; margine crenato.*

Lunghezza 29.<sup>mm</sup>  
Larghezza 19.<sup>mm</sup>  
Altezza 11.<sup>mm</sup>

Conchiglia quasi esattamente conica, poco convessa; il vertice è situato circa a tre quinti della lunghezza della conchiglia. L'apertura è allungata, più o meno obliqua, o quasi orizzontale. La circonferenza marginale, che è ovato-allungata, restringesi molto alla parte anteriore. Costole molto ravvicinate, in gran numero, alquanto convesse, e disgiunte da un solco angusto e superficiale, diciotto e più sono maggiori. Le linee trasversali sono elevate, ondulate, densissime, specialmente presso il margine dove perdono molto della loro regolarità; laddove all'apice sono più regolari, più elevate, più distanti, e formano, intersecandosi colle costole, un'elegante rete. Margine crenulato.

Il signor Philippi, nella sua ultima opera intorno ai moluschi di Sicilia, confonde questa specie colla *F. costaria Desh.* della formazione eocenica di Parigi.

La *F. italica Desfr.* si è raccolta nella formazione miocenica del Piemonte, di Dax, d'Inghilterra, di Suffolk; come anco nei terreni pliocenici e pleistocenici della Toscana, delle provincie Napolitane e della Sicilia.

Essa vive nel Mediterraneo.

Nelle rocce messinesi incontrasi alquanto comune negli strati pliocenici, pleistocenici e post-pliocenici.

Contrade: Scoppo, Scirpi, Milazzo, Trapani, Tremonte, Gravitelli, S. Filippo ec.

### Sp. 3. *Fissurella graeca*, Lamk.:

*F. gracca*, Lamk. An. s. vert., VII. p. 592.

- » » Philippi. Enumer. moll. Sic. I. pag. 196. e II. pag. 90.
- » » D'Orbigny. Prodr. de pal. univ. III. p. 177, n. 249.
- » » Pictét. Palcont. III. pag. 287.
- » » Wood. Mollus. from. the crag. (Pal. Soc. 1848. p. 168).
- » » Seguenza. Notizie succinte ec. pag. 24.

*F. testa oblonga, depresso-conica, costis valde elevatis distantibus, lineisque transversis elevatis, lamelliformibus, distantibus clathrata.*

Lunghezza 12.<sup>mm</sup>

Larghezza 7.<sup>mm</sup>

Altezza 4.<sup>mm</sup> 5

Conchiglia allungata; depresso-conica, non convessa, pochissimo ristretta anteriormente. Apertura obliqua disposta a tre quinti della lunghezza. Costole longitudinali molto elevate, distanti, circa 20 maggiori alternanti con altrettanti minori; le linee trasversali elevate, lamelliformi, distanti, e decorrenti anche sulle costole. Margine profondamente dentato, denti bifidi.

Ann.

11

Questa specie è stata raccolta nei terreni pliocenici e pleistocenici d'Inghilterra, di Toscana, delle provincie Napolitane e di Sicilia.

Vive nel Mediterraneo.

Nelle rocce messinesi è un pò rara; vedesi nel calcare pliocenico di Scoppo e S. Filippo, e nelle sabbie pleistoceniche di Milazzo, Trapani, Tremonte, ec.

#### Sp. 4. *Fissurella gibba*, Philippi.

*F. gibba*, Philippi. Enum. moll. Sic. I. pag. 117 tav. VII fig. 16. e II. pag. 91.

» » Seguenza. Notizie succinte ec. pag. 24.

*F. testa oblonga, convexa, gibba; costis longitudinalibus plurimis, parum elevatis, striisque transversis elevatis confertis subgranulosa.*

Lunghezza 18.<sup>mm</sup>

Larghezza 11.<sup>mm</sup> 5

Altezza 6.<sup>mm</sup>

Conchiglia solida, convessa, gibbosa, col vertice situato al di là dei  $\frac{3}{5}$  della sua lunghezza. Le costole e le linee trasversali nei giovani individui o al vertice sono più elevate e più distanti, di quanto lo sono nella *F. italica*, dalla quale inoltre differisce per essere molto gibbosa convessa e pochissimo ristretta anteriormente. Il margine è crenulato.

Questa specie che trovasi comunissima tra i molluschi viventi del Mediterraneo, è stata anco ritrovata fossile dal Philippi nelle rocce pleistoceniche delle Provincie Napolitane e Siciliane.

Nel distretto di Messina incontrasi nel calcare pliocenico di Scoppo, e nel pleistocenico più comunemente presso Milazzo, Gravitelli, Trapani, Tremonte ec. Come anco nel post-pliocenico di Milazzo.

Sp. 5. *Fissurella tenuiclathrata*, Seguenza 1862.  
fig. 1. 1a.

*F. testa tenui, oblonga, convexo-conica; anteriùs subatenuata; costis longitudinalibus, lineisque transversis numerosissimis, elevatis, gracilibus, subæqualibus, tenuiter ac eleganter clathrata; apertura ovata, orizzontali; margine intus subplicato-crenato.*

Lunghezza 21.<sup>mm</sup>

Larghezza 14.<sup>mm</sup>

Altezza 9.<sup>mm</sup>

Conchiglia sottile allungata, alquanto ristretta anteriormente, conico-convessa; le costole di cui è ornata sono sottili, filiformi, numerosissime, poco disuguali, e vengono intersecate da linee trasversali gracili, molto ravvicinate, che formano con esse una rete molto sottile ed elegante; l'apertura è quasi orizzontale e di forma ovale; il margine è appena crenato, e leggermente pieghettato alla parte interna.

Questa *Fissurella* è elegantissima per la sottigliezza della rete che formano le costole longitudinali e trasversali, che sono pur troppo numerose; pel quale carattere è distintissima dalle precedenti specie.

S' incontra raramente negli strati superiori del miocenico, cioè nelle marne giallastre di Scoppo, Gravitelli, Trapani.

**Gen. FISSURISEPTA, Seguenza 1862.**

Conchiglia piccola, molto sottile, elevata, conica, priva di costole longitudinali, sparsa su tutta la superficie di piccole papille; coll'apice perforato, e fornita d'una lamina interna grande, che dal lato anteriore dell'apertura si estende verso il lato opposto della conchiglia; margine semplice non crenato.

Questo genere ha l'apertura all'apice come le fissurelle, ed è fornito d'una lamina interna che ricorda quella del-

le Rimule, ma è molto più grande; quindi il nostro genere è intermedio tra le rimule e le fissurelle, distinguendosi dalle prime per l'apertura situata all'apice, dalle seconde per la lamina interna.

Il nome generico deriva da *fissura* e *septum*, cioè fenditura e tramezzo; apertura all'apice della conchiglia, e lamina interna, che sono i due caratteri principali e differenziali del genere.

Questi fossili si trovano solamente nelle marne giallastre del distretto di Messina, che sono gli strati superiori della formazione miocenica.

Sp. 1. *Fissurisepta papillosa*, Seguenza.

fig. 2. 2a. 2b.

*F. testa ovata, parva, elata, conica, tenuissima; apertura orizzontali ovata; lamina interna curviuscula; superficie esterna papillis elevatis in lineis longitudinalibus digestis ornata.*

Lunghezza 2.<sup>mm</sup> 8

Larghezza 1.<sup>mm</sup> 9

Altezza 2.<sup>mm</sup>

Piccola conchiglia ovale, molto elevata, di forma esattamente conica, coll'apice troncato per l'apertura orizzontale ed ovata; colla lamina interna alquanto curva; e l'esterna superficie ornata tutta di papille elevate e disposte in linee longitudinali.

Trovasi questa specie alquanto rara nelle marne giallastre di Rometta,

Sp. 2. *Fissurisepta rostrata*, Seguenza.

Fig. 3. 3a. 3b. 3c.

*F. testa parva, ovata, conica, multo elata, curviuscula et subrostrata; apice subacuta; apertura parva ovata; lamina in-*

*terna magna, sulculis duobus externis, vix distinctis laterali-  
bus, respondente; superficie papillis minimis, rotundatis, grani-  
formibus ornata.*

Lunghezza 5.<sup>mm</sup>  
Larghezza 3.<sup>mm</sup> 5  
Altezza 4.<sup>mm</sup> 6

Conchiglia piccola ovata, distintissima per la forma co-  
nica molto elevata, alquanto curva e quasi in forma di ro-  
stro, coll' apice quasi acuto, e forato d' una apertura pic-  
cola ovata; la lamina interna è grande, estendendosi sin quasi  
ai due terzi della conchiglia, e passando presso il centro  
della stessa; all' esterno della conchiglia l' attacco della la-  
mina si manifesta per due solchetti laterali, superficiali po-  
co distinti; la superficie esterna è sparsa di piccolissime pa-  
pille rotondate e graniformi.

Alcuni individui possono costituire una varietà ben di-  
stinta, avendo una base assai stretta in rapporto all' altezza;  
eccone le dimensioni.

Lunghezza 3.<sup>mm</sup> 5  
Larghezza 2.<sup>mm</sup> 2  
Altezza 5.<sup>mm</sup>

Questa seconda specie trovasi insieme alla prima, ma più  
rara, e vedesi benanco nella medesima roccia alla contra-  
da Trapani.

**Gen. PUNCTURELLA, Lowe.**

**Sp. 1. *Puncturella noachina*, Lowe.**

<i>Patella noachina</i> ,	Linneo.
<i>Rimula noachina</i> ,	Pictét. Paleont. III. p. 284, tav. LXVIII fig. 21.
» » »	Seguenza. Notizie succinte ec. pag. 17.

*Cemoria Flemingii*, Leack.

*Puncturella noachina*, Lowe.

» » » Woodward. A Manual of the mollusca.  
pag. 150. tav. XI. fig. 3.

» » » Wood. Moll. from the crag. (Paleontograph. Soc. 1848, p. 166, tav. 18).

*P. testa ovato-oblonga. conica; costis longitudinalibus alternatim aequalibus, lineis transversis superficialibus, irregularibus; vertice elato subcentrali, hamoso, revoluto, apertura apicis propinqua.*

Lunghezza 12.<sup>mm</sup> 7

Larghezza 8.<sup>mm</sup>

Altezza 8.<sup>mm</sup> 5

Conchiglia bastantemente allungata, quantunque di forma ovale, conica, poco convessa e molto elevata, coll'apice quasi centrale, uncinato ed avvolto sopra se stesso; la fessura è molto prossima al vertice, e la lamina interna che la protegge è curva e callosa. La superficie è ornata di costole longitudinali, delle quali le maggiori alternano colle minori; le linee trasversali sono poco distinte ed irregolarissime, perchè costituite dall'accrescimento della conchiglia, perlocchè a certe altezze esse sono ravvicinatissime e ben pronunciate, a certe altre quasi scompaiono del tutto. Il margine della conchiglia è dentellato, e pieghettato internamente.

Questa specie vive nei mari d'Inghilterra della Scozia ec. ed è stata rinvenuta fossile nel crag recente d'Inghilterra.

I nostri individui ben conservati provengono dalle marine mioceniche di Trapani, Scoppo, Gravitelli, Rometti.

Essi paragonati agl'individui viventi non mostrano caratteri tali da poterne disgiungere per costituire una distinta specie.

Gen. RIMULA, DeFrance 1824.

Sp. 1. *Rimula radiata*, Libassi.

Fig. 7. 7a.

*R. radiata*, Libassi. Sopra alcune conchiglie fossili dei dintorni di Palermo. pag. 16, fig. 9.

» » Seguenza. Notizie succinte ec. pag. 17.

*R. testa ovata, convexo-conica, costis verticalibus, moniliformibus inaequalibus radiatim ornata, fissura subcentrali intus in apice fornicata, vertice postico, hamoso, revoluta.*

Lunghezza 6.<sup>mm</sup> 5

Larghezza 5.<sup>mm</sup>

Altezza 3.<sup>mm</sup> 1

Conchiglia ovata, convesso-conica, ornata di costole verticali granulose, di cui circa 36 sono maggiori ed alternano con altrettante minori, negl' interstizii poi vi ha sovente una linea pure granulosa e più sottile ancora; l'apice è rivolto assai in dietro ed avvolto a spirale, la fissura comincia ai due terzi circa dell'altezza della conchiglia, e termina pria di giungere alla parte più elevata, continuandosi pur nondimeno l'impressione squamulosa sino all'apice come nell'*Emarginule*; dalla parte interna la fissura ha una lamina a guisa di tettoia.

Questa specie per la forma ha qualche somiglianza coll'*E. cancellata* Phil., ma è più piccola, più bassa, il lato anteriore più circolarmente convesso; il posteriore più depresso, il vertice più rivolto in dietro formando una vera spirale.

Il P. Libassi trovò questa specie ad Altavilla presso Palermo, noi ne abbiamo raccolto un solo individuo nelle marne mioceniche di Trapani presso Messina.

Sp. 2. *Rimula granulata*, Seguenza.  
Fig. 6. 6a.

*R. testa ovato-oblonga, convexo-conica, lineis gracilibus, æqualibus, verticalibus granulorum radiatim ornata; fissura centrali, intus fornicata, vertice postico hamoso revoluto.*

Lunghezza 5.<sup>mm</sup> 3  
Larghezza 3.<sup>mm</sup> 4  
Altezza 3.<sup>mm</sup> 5

Conchiglia ovato-allungata, convessa, conica, poco elevata; distintissima per la sua scultura, che è poco visibile ad occhio nudo, con una lente d'ingrandimento si osserva ornata di granuli sottili, disposti in linee verticali ragianti, uguali tra loro: la fissura è situata alla parte più elevata della conchiglia, al centro della stessa, e si riunisce all'apice con una scanalatura superficiale, e porta inoltre un solco strettissimo e profondo, che si estende dalla parte inferiore della fissura sino al margine della conchiglia; il vertice è rivolto alla parte posteriore della conchiglia, ricurvo ed avvolto a spirale; il margine è semplice, senza dentelli nè piegature.

Un solo individuo nelle marne mioceniche di Rometta.

Sp. 3. *Rimula costellata*, Seguenza.  
Fig. 8, 8a.

*R. testa parva, tenui, pellucida, oblonga, depresso-conica, costis longitudinalibus latis, propinquis, superne evanescentibus, lineis transversis paucis; apice postico revoluto, fissura subcentrali, trapezoidali, propter canaliculo superficiali apici coniuncta.*

Lunghezza 3.<sup>mm</sup> 2  
Larghezza 1.<sup>mm</sup> 4  
Altezza 1.<sup>mm</sup> 3

Piccola conchiglia sottile e traslucida ; col perimetro di forma allungata , conica e poco elevata ; ornata di costole raggianti , rotondate, larghe e ravvicinate, e di linee trasversali rare e poco distinte ; le une e le altre svaniscono alla parte superiore della conchiglia, e sono più distinte in vicinanza del margine; l'apice è ricurvo indietro e avvolto a spirale, la fissura, di forma trapezoidale, è quasi nel centro ; da essa parte una scanalatura striata trasversalmente che si prolunga in sino all'apice.

Questa piccola ed elegante specie vedesi rarissimamente nelle sabbie pleistoceniche del Capo di Milazzo.

**Gen. EMARGINULA, Lamk. 1801.**

**Sp. 1. *Emarginula cancellata*, Phil.**

*E. cancellata* Philippi. Enum. moll. Sicil. I. pag. 114, tav. VII. fig. 15. e II. p. 89.

» » Cte de Rayneval, Vandenhecke e prof. Ponzi. Catalogue des foss. du monte Mario, pag. 9.

» » Seguenza. Notizie succinte ec. pag. 24.

*E. testa tenui, pellucida, ovato-oblonga, convexo-conica; costis longitudinalibus, inaequalibus, lineisque transversis elevatis cancellata; vertice postico.*

Lunghezza 15.<sup>mm</sup>

Larghezza 10.<sup>mm</sup> 5

Altezza 9.<sup>mm</sup>

Conchiglia sottile, pellucida, col vertice ricurvo, situato ai tre quarti della lunghezza ; circonferenza ovato-oblonga. La superficie è ornata di strie trasversali densissime, di costole longitudinali anco molto ravvicinate, delle quali 32 sono più grosse ed aspre di tubercoli, alternanti con altrettante più piccole, e sovente anco gl' interstizii che dividono le une dalle altre presentano una linea elevata.

Ann.

12

Questa specie, vivente nel Mediterraneo e nei mari d'Inghilterra, è stata raccolta fossile nel pliocenico di Monte Mario e nel pleistocenico di molti luoghi delle Calabrie e di Sicilia.

Nel distretto di Messina incontrasi raramente nel calcare pliocenico di S. Filippo, e Scoppo, e nelle sabbie pleistoceniche di Trapani.

### Sp. 2. *Emarginula tuberculosa*, Libassi.

*E. tuberculosa*, Libassi. Sopra alcune conchiglie fossili dei dintorni di Palermo, pag. 13, fig. 1.

*E. testa ovato-oblonga, convexo-conica, costis radiantibus alternatim aequalibus moniliformibus, vertice postico revoluto.*

Lunghezza 10.<sup>mm</sup>

Larghezza 6.<sup>mm</sup>

Altezza 5.<sup>mm</sup> 5

La forma di questa specie somiglia molto all'antecedente, ma è sempre più piccola, più elevata. Le costole sono moniliformi ed alternativamente più piccole, e rendono la superficie ruvida, perchè i granuli di cui esse sono fornite non sono ben rotondati.

Riferiamo alla specie del Libassi raccolta in Palermo alcuni individui incompleti ritrovati nelle marne giallastre mioceniche di Trapani presso Messina.

### Sp. 3. *Emarginula elongata*, Costa.

*E. elongata*, O. Costa. Osservazioni zoologiche sull'Isola di Pantellaria. p. 10, n. 17.

» » Philippi. Enum. moll. Sicil. I. pag. 113, tav. VII. fig. 13, e II. pag. 89.

» » Seguenza. Notizie succinte ec. pag. 24.

*E. testa elongata, depressa, costis longitudinalibus, lineisque transversis elevatis aequalibus cancellata; vertice postico.*

Lunghezza 8.<sup>mm</sup>2  
Larghezza 5.<sup>mm</sup>2  
Altezza 2.<sup>mm</sup>8

Conchiglia allungata e solida, molto depressa, col vertice situato a 5 sesti della lunghezza, o al di là. Le costole longitudinali sono 32 tra loro uguali; le linee trasversali sono distanti, uguali alle costole.

Questa specie è distintissima dalle due antecedenti, per essere molto depressa, per le costole e le strie trasversali tra loro uguali e più distanti.

Essa vive nel Mediterraneo, e fu trovata fossile dal Philippi presso Catania e nelle Calabrie,

Nel distretto di Messina vedesi raramente nel calcare pliocenico di Scoppo, e nelle sabbie pleistoceniche di Trapani.

#### Sp. 4. *Emarginula reticulata*, Sowerby.

- E. reticulata*, Sowerby 1813. Miner. conch. VII pag. 73 bis, pl. 33. fig. 2.  
» » D'Orbigny. Prod. Paleont. strat. univ. III. p. 93.  
» » S. P. Woodward. A. manual of the mollusca ec. pag. 150, tav. XI. fig. 5, e 6.  
*E. elata*, Libassi. Sopra alcune conchiglie fossili ec. p. 15, fig. 5.  
» » Seguenza. Notizie succinte ec. p. 17. e 24.

*E. testa ovato-oblonga, conica, costis radiantibus alternatim aequalibus, lineisque transversis elevatis cancellata, vertice elato subcentrali, hamoso revoluto.*

Lunghezza 9.<sup>mm</sup>  
Larghezza 6.<sup>mm</sup>1  
Altezza 6.<sup>mm</sup>

Conchiglia ovato-oblonga, conica, molto elevata, coll' apice quasi centrale ma ricurvo; la superficie è ornata di costole longitudinali alternativamente uguali, che incrociandosi colle linee trasversali quasi ad esse uguali ed ugualmente distanti, formano una reticella molto elegante. Il margine è denticolato e pieggettato all' interno.

Questa specie è distintissima dalla *E. cancellata* Ph. principalmente per la sua elevatezza, per l' apice quasi centrale, e per le linee trasversali più distanti.

Il solchetto che dalla fissura si prolunga sino all' apice non è perfettamente levigato come dice il P. Libassi, nè squamuloso come nella *E. cancellata*, ma presenta delle strie ben distinte.

Questa specie vive nei mari d' Inghilterra, ed è stata reputata come nuova dal Libassi. Avendo paragonato i nostri individui fossili con quelli viventi, nessuna differenza considerevole vi abbiamo rimarcato. Essa è stata scoperta allo stato fossile nel Crag di Suffolk in Inghilterra (D'Orb. Sow.) e nei dintorni di Palermo (Libassi)

Nel distretto di Messina è rara. Marne mioceniche di Rometta; calcare piocenico di Scoppo.

### Sp. 5. *Emarginula decussata*, Philippi.

*E. decussata* Philippi. Enum. moll. Sicil. II. p. 89 Tav. XIX, fig. 13.

» » Seguenza. Notizie succinte ec. p. 17.

*E. testa ovato-oblonga, convexo-conica; lineis elevatis longitudinalibus transversisque confertissimis exilibus subaequalibus clathrata; vertice elato postico.*

Lunghezza 11.<sup>mm</sup> (circa)

Larghezza 8.<sup>mm</sup>

Altezza 8.<sup>mm</sup>

Questa specie per la forma conviene in qualche modo colla *E. cancellata* Ph. ma ne è distintissima per la scultura,

che è costituita di linee longitudinali poco elevate, ravvicinatissime, quasi uguali, disgiunte da solchi superficiali, ed incrociate da strie trasversali. Il solco che dalla fissura si estende sino all'apice della conchiglia è superficiale, e appena striato trasversalmente.

Il signor Philippi trovò un solo individuo di questa specie nella valle Lamato in Calabria. Ugualmente ci è occorso vederne uno rotto nelle marne mioceniche di Trapani presso Messina.

Sp. 6. *Emarginula gigantea*, Seguenza.  
fig. 4, 4a.

*E. testa ovata, magna, solida, elata, convexo-conica; lineis elevatis longitudinalibus, numerosissimis, exilibus, confertissimis, inaequalibus, aliis prominentioribus, transversisque subaequalibus clathrata, vertice elato postico; sulco ab incisura testae relicto, superficiali, lineis transversis arcuatis, et longitudinalibus paucis signato, margine denticulato, intus plicato.*

Lunghezza 46.<sup>mm</sup>

Larghezza 34.<sup>mm</sup>

Altezza 24.<sup>mm</sup>

Questa specie è veramente grandissima, e per la forma e per la scultura si avvicina molto alla precedente, ma si distingue abbastanza per la disuguaglianza delle linee longitudinali; essendovene alcune molto più elevate delle altre, tutte poi tra loro disuguali, e miste a certe sottilissime. Differisce inoltre dalla precedente specie per l'apice più centrale, essendo situato a circa  $\frac{2}{3}$  della lunghezza della conchiglia, nonchè per la grandezza gigantesca a cui perviene.

L'unico individuo che figuriamo e descriviamo è stato raccolto nelle sabbie pleistoceniche di Trapani; ma inoltre abbiamo rinvenuto dei piccoli individui nel calcare pliocenico di Scoppo, e nelle marne mioceniche di Trapani.

Sp. 7. *Emarginula compressa*, Cantraine,  
Fig. 5. 5,a

- E. compressa*, Cantraine. Diagnoses, ou descriptions succinctes  
de quelques espèces nouvelles de mollusques ec.  
» » Nyst. Description des coquilles et des polypiers  
fossiles des terrains tertiaires de la Belgique p.  
350 (1).  
» » Seguenza. Notizie succinte ec. pag. 17.

*E. testa compressa ; valde elata, decussatim striata; vertice  
valde producta, revoluta (Cantr.).*

Lunghezza 11.<sup>mm</sup> 2  
Larghezza 7.<sup>mm</sup> 2  
Altezza 11.<sup>mm</sup>

Quest' *Emarginula* è differentissima da quelle sinora descritte ; il signor Cantraine non l'ha figurata, è perciò che abbiamo dato nella nostra tavola due figure. Essa presenta una conchiglia conica elevata, compressa lateralmente, che si termina con un apice molto sporgente, e contornato sopra se stesso ; la superficie è segnata da strie verticali e trasversali finissime, sovente poco apparenti ad occhio nudo. La fessura comunica coll' apice per mezzo di un canaletto esterno circondato ai due lati da una cresta.

Questa conchiglia (dice il signor Cantraine) è una delle belle specie che si trovano nei terreni terziarii dei circondarj di Messina.

Noi l'abbiamo raccolta nel calcare miocenico e nelle marine soprastanti delle contrade Scoppo, Gravitelli, Trapani, Tremonte, S. Filippo ec. ec.

(1) Il signor Nyst non fa che cennare semplicemente la nostra specie come importantissima.

S. 8. *Emarginula solidula*, Costa.

*E. solidula*, O. Costa. Osservazioni sull'isola Pantellaria p. 10, n. 18.  
» » Philippi. Enum. moll. Sic. I. p. 113. t. VII. fig. 14.  
e II. p. 89-90.

*E. testa ovata convexo-conica, costis longitudinalibus latis confertis, decussato-granulatis, vertice subcentrali.*

Lunghezza 4<sup>mm</sup>

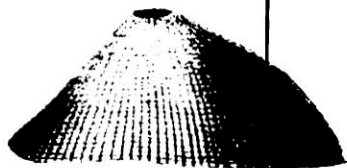
Larghezza 3<sup>mm</sup>

Altezza 2<sup>mm</sup>

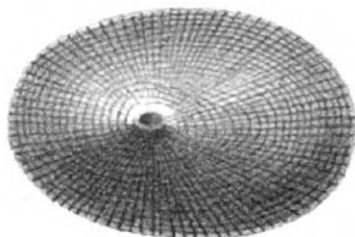
Conchiglia ovata, convesso-conica, ornata di costole longitudinali, larghe, rotondate, molto ravvicinate e perciò disgiunte da solchi ristrettissimi; granulate perchè segnate da linee longitudinali e trasversali. Il vertice sovente è levigato e situato circa a due terzi della lunghezza.

Riferisco a questa specie, che vive nei mari di Sicilia, alcuni esemplari da me raccolti nelle sabbie pleistoceniche di Milazzo.

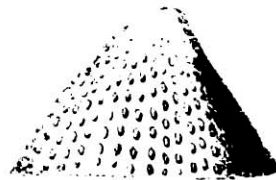
1.



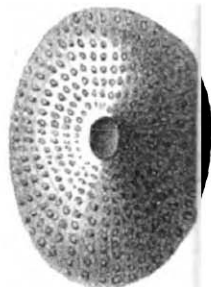
1<sup>a</sup>



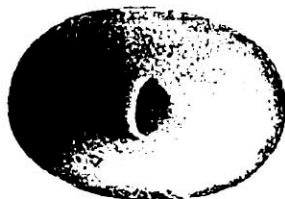
2.



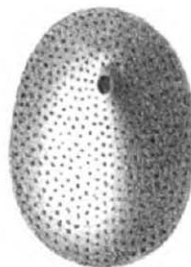
2<sup>a</sup>



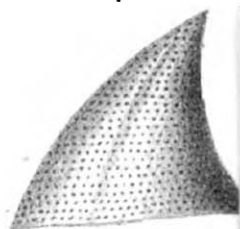
2<sup>b</sup>



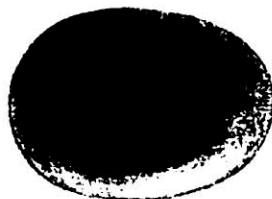
3.



3<sup>a</sup>



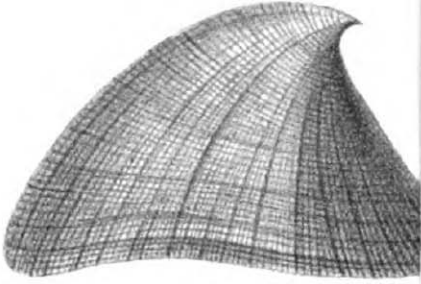
3<sup>b</sup>



3<sup>c</sup>



4.



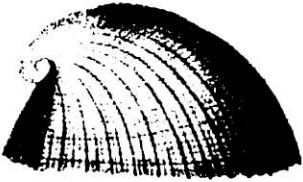
5.



5<sup>a</sup>



7.



8.

